

## SINTESI INFORMATIVA

Il Piano Urbanistico Esecutivo di Bagnoli-Coroglio, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 40 del 16 maggio 2005, è lo strumento che specifica le scelte della Variante e ne definisce la precisa collocazione territoriale e quantitativa.

Il piano distingue gli spazi pubblici (le aree a verde, la spiaggia, i parcheggi, le strade e le altre infrastrutture, eccetera) –che per scelta della Variante occupano quasi quattro quinti dello spazio disponibile– dalle aree in cui si concentra l'edificazione. Esso specifica poi i contenuti di questa nuova edificazione, definendo la dimensione e le caratteristiche dei singoli lotti edificabili: l'intensità e la tipologia dell'edilizia e le funzioni in cui essa è organizzata.

Il Piano Urbanistico Esecutivo, in conformità a quanto previsto dalla Variante per l'area occidentale, si propone di ripristinare le straordinarie condizioni ambientali che furono cancellate dalla costruzione della fabbrica e, al tempo stesso, conservare in forme non superficiali la memoria del recente passato produttivo, soprattutto per il significato che esso ha avuto nella formazione di una cultura del lavoro nella nostra città.

Il cuore del nuovo insediamento è rappresentato dal grande parco, nel complesso circa 150 ettari, che si sommano al grande polmone verde della collina di Posillipo e dell'isola di Nisida. Nel parco è prevista la conservazione di alcuni dei più significativi manufatti di archeologia industriale, che sono stati preservati dalla demolizione e che saranno destinati a ospitare alcune delle funzioni più rappresentative della nuova Bagnoli. Alcune, come il museo della civiltà del lavoro a Napoli, avranno lo scopo di preservare e valorizzare la memoria della presenza industriale a Napoli e a Bagnoli in particolare. Altre servono invece prevalentemente a determinare una funzione anche produttiva del parco, e dovranno pertanto caratterizzarsi come poli d'attrazione a livello internazionale, capaci di richiamare a Bagnoli centinaia di migliaia di visitatori l'anno.

Intorno al parco, in una posizione che consente di raccordare il parco stesso con gli insediamenti esistenti, sono disposti *i nuovi quartieri*:

- il quartiere del turismo lungo via Nuova Bagnoli e a diretto contatto con il mare;
- il quartiere della produzione e della ricerca a ovest del parco, a saldatura con il quartiere di Cavalleggeri d'Aosta;
- il quartiere terziario e direzionale in corrispondenza del fascio dei binari della stazione di Napoli Campi Flegrei,

Componente essenziale della qualità ambientale del nuovo quartiere è la dotazione di *infrastrutture per la mobilità*. Il piano propone una radicale riforma del sistema stradale locale e dei collegamenti tra il nuovo insediamento e la rete autostradale regionale.

Ma è soprattutto la rete dei trasporti su ferro che garantirà al sistema di attrezzature di Coroglio collegamenti efficienti e al tempo stesso partecipi del nuovo pregiato paesaggio urbano.